
* ASTROUANEWS N. 02 DEL 28 GENNAIO 2019 *

Il collegamento alla fine di ogni notizia, se riportato, vi aprirà una pagina con gli approfondimenti. Buona lettura!

EVENTI

SABATO 9 FEBBRAIO, ALLA CITTA' DELLA SCIENZA IL PREMIO NOBEL PER LA FISICA A.J. LEGGETT

Evento pubblico ad ingresso gratuito. Sabato 9 Febbraio alle 15:30 e con conclusione alle 17:30 nella Città della Scienza ci sarà un evento speciale con la partecipazione del Premio Nobel per la Fisica Anthony James Leggett, dello scrittore Maurizio de Giovanni, del filosofo Giuseppe Ferraro, della neurologa Marina Melone, del Football Innovation Manager Adriano Bacconi, del musicista Eugenio Bennato e del fisico Paolo Silvestrini. Il professor Leggett ha accettato la sfida di cimentarsi insieme agli altri nell'immaginare una visione del mondo sostenibile, che si muova intorno a parole quali Armonia, Cultura, Scienza, Tradizione, Comunicazione, Musica, Economia, Relazioni, Sport, Radici, Città, per dare vita a una discussione su temi che riguardano la vita di tutti.

NOTIZIE DALL'UAN

VISITA ALLA SEDE DELL'UAN ED ISCRIZIONE ALL'ASSOCIAZIONE

Il Venerdì è il giorno della settimana dedicato a chi vuole visitare la Sede Sociale ed Osservativa dell'UAN, ospitata dal 1976 nell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte. Per informazioni, anche per l'iscrizione all'UAN, inviare una mail a info@unioneastrofilinapoletani.it

SCOPERTA LA [21.ma](#) STELLA VARIABILE

La ventunesima stella variabile scoperta dal Campania Star Hunter's Project si trova nella costellazione di Andromeda ed è stata classificata come una binaria ed eclissi stretta di classe EW o W UMa (<https://bit.ly/2WhMrhT>). La magnitudine visuale al massimo è di +15,92, mentre al minimo è di +16,45; il periodo di variazione tra massimo e minimo è di poco più di 7,5 ore. Anche in questo caso la scoperta è frutto del lavoro disadunato del gruppo composto dagli astrofili Antonio Marino, Andrea Tomacelli ed Antonio Porcelli della sezione Esopianeti e Stelle Variabili dell'UAN (Telescopio Colacevich presso l'INAF-OACN), Pasquale Ago e Lattanino Cupolino dell'Associazione Astrofili Aurunca, con i telescopi dell'Osservatorio Astronomico Aurunco "M.Hack" di Sessa Aurunca e dell'Osservatorio M57 (di proprietà di Lattanino Cupolino, sempre in Ponte di Sessa Aurunca), Nello Ruocco dell'Associazione Astrocampa nonché titolare dell'Osservatorio Astronomico Nastro Verde di Sorrento e Dario Castellano del Gruppo Astrofili Beneventani. Ecco il link della scoperta: <https://bit.ly/2WjrbbD>

UN ANNO DI ATTIVITA' IN UN VIDEO

È stato pubblicato sul canale UAN su Youtube il video "Album 2018", una rassegna fotografica dell'anno appena trascorso. Ecco il link del video: <https://bit.ly/2sOPiBt>

SABATO 9 FEBBRAIO TERZO APPUNTAMENTO PER GLI "INCONTRI DI GNOMONICA"

Come progettare un orologio solare o una meridiana? I Soci UAN curiosi ed

interessati all'argomento possono partecipare al terzo appuntamento degli "Incontri di Gnomonica", con appuntamento Sabato 9 Febbraio alle 10:15 al cancello dell'Osservatorio. L'incontro si concludera' entro le 12:30.

ASTRONOTIZIE

ASTRONAUTICA
=====

NIENTE "SHUTDOWN" PER LA WFC3 DI HUBBLE. Dopo la notizia dello scorso 8 gennaio della sospensione, a causa di problemi tecnici, dell'attivita' della fotocamera principale di Hubble, ecco l'annuncio del ripristino: problema risolto, la Wide Field Camera 3 e' pronta per catturare nuove eccezionali immagini (<https://bit.ly/2Hzgkqp>).

SISTEMA SOLARE
=====

VENERE CON LE MECHE. L'atmosfera del secondo pianeta del Sistema solare e' stata studiata nei minimi dettagli grazie ad una camera ad infrarossi ed a un supercomputer giapponese. La sonda Akatsuki e l'esperimento terrestre hanno determinato la natura della particolare struttura "a zebra" di scala planetaria che ricopre Venere (<https://bit.ly/2RRzb4N>).

COLLISIONI CON LA TERRA TRIPLICATE DALLA FINE DEL PALEOZOICO. Secondo un nuovo studio, il numero di asteroidi entrati in collisione con la Terra e la Luna sarebbe triplicato negli ultimi 290 milioni di anni, ossia dalla fine del Paleozoico. Questa stima e' stata possibile grazie al Lunar Reconnaissance Orbiter della NASA, che ha permesso di datare i crateri lunari (<https://bit.ly/2S9nSnV>).

RISOLTO IL MISTERO DEL GIORNO DI SATURNO. Usando i dati della sonda spaziale Cassini della NASA, i ricercatori hanno determinato la durata esatta di un giorno su Saturno, pari a 10 ore, 33 minuti e 38 secondi. La risposta a questo mistero scientifico era nascosta nei suoi anelli, che risentono delle oscillazioni del campo gravitazionale provocate da vibrazioni all'interno del pianeta (<https://bit.ly/2CMmT3x>).

L'ATMOSFERA DI TITANO ALL'INFRAROSSO. La piu' grande luna di Saturno e' stata studiata in lungo e in largo dalla missione Cassini-Huygens, ma solo grazie allo spettrometro VIMS e' stato possibile ottenere delle esaustive mappe sulla morfologia e composizione della superficie (<https://bit.ly/2TmNThb>).

NEW HORIZONS, ULTIMA THULE PORTA IL COLLARE. La camera a bordo della sonda della NASA ha catturato dettagli topografici inediti, come il misterioso "collare" luminoso che avvolge la strozzatura tra i due lobi ().

NEBULOSE E STELLE
=====

IL DESTINO DEL SOLE? UNA PALLA DI CRISTALLO. L'Universo e' pieno di stelle che, raffreddandosi e solidificandosi, sono diventate sfere cristalline di ossigeno e carbonio. Il fenomeno era stato previsto esattamente mezzo secolo fa, ma la conferma arriva solo ora grazie ai dati raccolti da Gaia. Lo studio, pubblicato su Nature, mostra come il processo di raffreddamento delle nane bianche risulti rallentato

dalla cristallizzazione (<https://bit.ly/2G11TM4>).

IL LUNA PARK DEI SISTEMI DOPPI. Grazie alle immagini ad alta risoluzione di ALMA, e' stato scoperto il primo sistema stellare doppio nel quale il disco circumbinario e' inclinato perpendicolarmente al piano orbitale delle due stelle. Fino ad ora questa configurazione polare era stata prevista dai modelli teorici ma mai osservata (<https://bit.ly/2sMQdCe>).

ECCO CHI HA FATTO SCOPPIARE LA COPPIA. Un gruppo internazionale di astronomi ha annunciato di aver identificato in una gigante rossa la stella compagna di un sistema binario che ha fatto esplodere la sua partne, una stella primaria nana bianca, in una supernova di tipo Ia. Una scoperta che permette di conoscere meglio questo tipo di supernove, utilizzate come "candele standard" per misurare le distanze cosmiche (<https://bit.ly/2My1XS4>).

ESOPIANETI ED ESObIOLOGIA

=====

PIU' SETI PER TUTTI. Technosearch. Si chiama cosi' il nuovo strumento che il SETI (Search for Extra-Terrestrial Intelligence) utilizzerà per raccogliere tutte le ricerche effettuate dall'istituto dal 1960 a oggi. La presentazione del nuovo tool e' avvenuta il 9 gennaio, durante la sessione poster del 233mo meeting invernale dell'American Astronomical Society (<https://bit.ly/2RjOSfv>).

VITA NELLO SPAZIO: INDIVIDUATE MOLECOLE DI GLICOLONITRILE. Attorno a una stella in formazione di taglia simile al nostro Sole, scoperta da un gruppo internazionale di scienziati, la molecola organica HOCH₂CN, un precursore chiave nel processo di assemblaggio dei "mattoni" di RNA e DNA (<https://bit.ly/2B7nhtr>).

NETTUNO, LA "TERRA DI MEZZO" DEI GIGANTI GASSOSI. Un gruppo di ricercatori dell'Universita' del Maryland e del NASA Goddard Space Flight Center ha trovato, grazie al microlensing, un esopianeta di massa pari a circa 39 masse terrestri, dunque compresa fra quella di Nettuno e quella di Saturno. Una massa inattesa, al punto da mettere in crisi l'attuale modello di formazione planetaria (<https://bit.ly/2TdpIRT>).

TESS FA TRIS, FORSE POKER. Si chiamano Pi Mensae c, Lhs 3884b e Hd 21749b, e sono i primi tre pianeti extrasolari confermati scovati dal Transiting Exoplanet Survey Satellite, il nuovo cacciatore di esopianeti della NASA, nei suoi primi tre mesi di osservazioni, grazie ai dati delle quattro telecamere del telescopio (<https://bit.ly/2B54vCX>).

GALASSIA, GALASSIE E COSMOLOGIA

=====

NEL CUORE DI TENEBRE DELLA GALASSIA. Includendo ALMA in una rete mondiale di radiotelescopi, gli astronomi hanno scoperto che l'emissione radio del buco nero supermassiccio che si trova al centro della nostra Galassia proviene da una regione di appena un trentamilionesimo di grado: molto piu' piccola del previsto. Questo potrebbe anche indicare che il getto radio della sorgente e' puntato quasi direttamente verso la Terra (<https://bit.ly/2TdzKCx>).

LA GALASSIA TRIANGOLO IN POSA PER HUBBLE. Il mosaico di 54 immagini, che e' la seconda foto piu' grande mai pubblicata da Hubble, ci mostra circa 15 milioni di stelle, centinaia di ammassi stellari e nebulose brillanti in ben 665 milioni di pixel. M33 e' la terza galassia piu' grande del Gruppo Locale (<https://bit.ly/2DC2mjz>).

IL QUASAR PIU' BRILLANTE DELL'UNIVERSO PRIMORDIALE. Potenti osservatori astronomici sulla Terra e il telescopio spaziale Hubble hanno permesso di rilevare la luce emessa da un quasar quando l'Universo aveva meno di un miliardo di anni. L'oggetto e' il piu' brillante tra quelli della stessa epoca individuati finora e la sua scoperta suggerisce che la maggior parte di questi antichissimi quasar sia sfuggita alle osservazioni (<https://bit.ly/2sPL8cs>).

LAMPI RADIO: A RIPETERSI SONO IN DUE. In mezzo ai tredici lampi radio veloci che le antenne di Chime hanno rilevato mentre il nuovo radiotelescopio canadese era ancora in fase di collaudo, ve n'e' uno di straordinario interesse: Frb 180814 e' infatti il secondo fast radio burst ripetitivo finora individuato (<https://bit.ly/2G4KuzK>).

LAMPO GAMMA RECORD: VISTO ANCHE DA MAGIC. Nome in codice Grb 190114C, e' il primo gamma ray burst mai rilevato con telescopi Cherenkov, dunque alle energie del TeV. Particolarmente brillante, e' stato osservato da numerosi telescopi spaziali e terrestri, e fornira' agli astrofisici informazioni cruciali sull'origine di questi fenomeni, i piu' energetici dell'Universo dopo il Big Bang (<https://bit.ly/2TgoNAf>).

LIGO HA OSSERVATO ONDE GRAVITAZIONALI CURVATE DA UNA GALASSIA? La collaborazione LIGO-Virgo, responsabile della storica rilevazione di onde gravitazionali prodotte dalla fusione di coppie di buchi neri o di coppie di stelle di neutroni, in due occasioni avrebbe in realta' osservato queste onde deflesse a causa dell'effetto di lente gravitazionale. Lo afferma in un nuovo studio il premio Nobel per la fisica George Smoot insieme ad alcuni colleghi, ma i membri della collaborazione non sono d'accordo (<https://bit.ly/2HAY9AZ>).

C'E' UNA NUOVA STIMA DELLA COSTANTE DI HUBBLE. Un recente studio pubblicato su MNRAS riporta una nuova stima della costante di Hubble pari a 72,5 chilometri al secondo per megaparsec. Il valore e' stato ottenuto con un nuovo metodo, complementare e indipendente dalle altre misure esistenti, basato sui quasar doppi, ossia quasar di cui si osservano due immagini, a causa di una lente gravitazionale (<https://bit.ly/2HwYvIJ>).

ASTROUANEWS

Notiziario dell'Unione Astrofili Napoletani, inviato ai Soci ed agli Amici dell'UAN.

Fonte delle informazioni riportate nella rubrica "AstroNotizie": ESA News; ESO News; Media INAF; Le Scienze; Sky & Telescope.

Chiunque puo' inviare perla pubblicazione notizie, indicazioni di pagine web, prove di software e di strumenti e tutto cio' che riguarda l'Astronomia, l'Astronautica e gli astrofili. Ogni Autore sara' citato nel testo

La redazione dell'AstroUANews e' a cura di Edgardo Filippone.

L'Unione Astrofili Napoletani (UAN) e' un'associazione senza fini di lucro per lo studio e la divulgazione dell'Astronomia, costituitasi in Napoli il 28/12/1974 ed ospitata dal 1976 nell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte (OACN) facente parte dell'Istituto Nazionale di Astrofisica. L'UAN ha in essere dal 1992 una convenzione con l'OACN. L'UAN e' Delegazione NA01 dell'Unione Astrofili Italiani - Associazione di Promozione Sociale.

L'UAN e' anche su Facebook e su Instagram. Per qualsiasi informazione sull'UAN, sulle sue attivita' ed altro, inviare una mail all'indirizzo:info@unioneastrofilinapoletani.it

Edgardo Filippone
Responsabile Editoriale
AstroUANews
Unione Astrofili Napoletani
Via Moiarriello 16
80131, Napoli (Italy)
edgardo_filippone@yahoo.it
Skype & WhatsApp